

RIVOLUZIONE COMUNISTA

8 MARZO 2022

Le donne siano l'avanguardia di un fronte internazionalista proletario per abbattere tutte le cricche al potere oppressive e guerrafondaie per una società comunista di libere/i ed eguali.

SÌ ALLO SCIOPERO GENERALE!

Dopo un anno di governo Draghi il lavoro femminile è diventato sempre più precario, sottopagato, insicuro. Ed è peggiorata la condizione femminile e giovanile. Aumentano i prezzi dei generi di prima necessità (alimentari, luce, gas, carburanti, affitti). Sanità e scuola procedono allo sbando. C'è un clima crescente di oscurantismo e violenza, alimentato dallo Stato col supporto della Chiesa, che con la quotidiana predica di "familismo" e "unità nazionale" fomenta ogni attacco all'autonomia, alla dignità e all'integrità della donna. Quanto è avvenuto a Milano, in Piazza Duomo la notte di Capodanno è un riflesso marcio di questo clima.

Sul macello bellico che si è aperto in Ucraina esprimiamo subito la nostra ferma condanna, prima di tutto contro Mosca che ha promosso l'invasione dello Stato confinante; e in secondo luogo contro Kiev che ne rappresenta la causa essendosi messa ai piedi dell'UE e soprattutto della NATO nelle mani degli USA, la potenza più distruttiva del pianeta. Ed invita ed esorta le donne i giovani e gli operai ucraini e russi a respingere l'incitamento alla guerra lanciato dagli oligarchi finanziari sfruttatori russi e ucraini; a rivolgere le armi contro le classi dominanti dei rispettivi paesi; a creare legami di massimo sostegno tra lavoratori; avendo chiaro e fermo che l'unico traguardo per uscire dal reciproco macello è quello di spodestare queste classi; di abbattere le borghesie ed instaurare il potere proletario.

Il 2021 ha visto crescere l'insorgenza operaia e sociale contro licenziamenti, chiusure, terrorismo sanitario, riscaldamento climatico. Ora occorre uno sviluppo politico e organizzativo per attaccare e rovesciare il potere degli sfruttatori e parassiti.

Uniamo tutti i fronti di lotta, dalle fabbriche agli uffici alle scuole ai servizi ai quartieri - difendiamo autonomamente gli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori, delle donne e dei giovani, contro padronato e finanza, governi, sfruttatori e oppressori di ogni genere.

Impegniamoci nella costruzione del partito rivoluzionario, arma necessaria per sbarazzarci del dominio padronale e del regime capitalistico.

Con questa prospettiva, battiamoci nell'immediato per:

%

- la parità di trattamento salariale e normativo tra lavoratori e lavoratrici; il salario minimo garantito di € 1.500 per sottopagate disoccupate italiane e immigrate; l'aumento generalizzato del salario e la riduzione dell'orario; la cancellazione dell'Irpef sulla busta paga; pensioni uguali al salario con abbassamento dell'età pensionabile, a garanzia della nostra esistenza e autonomia; l'abolizione dell'Iva sui generi di largo consumo.

- No all'aumento delle bollette; alloggi a fitti bassi per i precari, gratuiti per i bisognosi.

- Formare in ogni luogo di lavoro e nei quartieri popolari comitati ispettivi di operaie e operai, per controllare la sicurezza delle condizioni di lavoro, e garantire la protezione femminile dalle molestie; col compito di bloccare ogni attività in caso di rischio e/o di mancato rispetto.

- Costituire organismi autonomi di lotta sul territorio, coordinandoli a livello nazionale, per attuare il controllo su sanità, istruzione, asili, nidi, trasporti; contrastare tagli e privatizzazioni; opporsi all'obbrobrio delle autonomie regionali differenziate.

- Promuovere l'autodifesa contro ogni violenza maschile, padronale, statale e colpirla con ogni mezzo dovunque avvenga.

- Respingere ogni attacco e discriminazione nei confronti di omosessuali e di ogni altro genere.

- Aborto libero gratuito e assistito.

- Formare i comitati di autodifesa per respingere ogni minaccia o attacco neofascista e/o fascioleghista.

- Permesso di soggiorno a ogni immigrata/o presente sul territorio.

- No al green pass, congegno discriminatorio; e mezzo di confisca del salario e del posto di lavoro. No all'obbligatorietà del vaccino.

- Alloggi a favore di tutte le donne maltrattate e per ogni giovane che si allontana dalla famiglia.

- Guerra a chi porta guerra. Respingere l'imperialismo. Rifiutare il nazionalismo. Impugnare le bandiere rosse. Le avanguardie femminili proletarie di ogni paese uniscano le forze contro lo Stato borghese, di qualsiasi variante; per costruire un fronte rivoluzionario, marxista e internazionalista, che prenda in pugno le redini della situazione in questa cerniera tra Ovest e Est che è l'Ucraina, nodo degli interessi strategici rivali tra Stati Uniti Russia Germania; e arresti il fiume di sangue e distruzioni apertosi nel 2014

1/3/2022

La Commissione Femminile di Rivoluzione Comunista

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 18,00. **L'Attivo Femminile** si riunisce ogni martedì dalle 17,00 e la **Commissione Operaia** ogni mercoledì dalle 16 presso il **Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio)**. **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. **Sito internet:** rivoluzionecomunista.org; **e-mail:** rivoluzionec@libero.it